

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova V. Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Per lo studio della geografia

(A) ROMA, 9
In occasione della riapertura delle scuole, l'on. Baccelli, ministro dell'istruzione, diramerà una circolare sullo studio della geografia, che fra tutti, è il più trascurato nelle nostre scuole.

Le principesse reali a Roma

(A) ROMA, 9
Delle principesse reali saranno a Roma pel 20 settembre: la duchessa Elisabetta di Genova, la duchessa Isabella, la principessa Letizia e la duchessa d'Aosta.

La nave Umbria

(A) ROMA, 9
La nave Umbria al suo ritorno dall'Estremo Oriente in Italia, sarà passata in disarmo.

Operai licenziati

(A) ROMA, 9
Il ministro della marina è risoluto a non riammettere in servizio gli operai che sono stati licenziati dagli arsenali della Spezia, Venezia, Taranto e Castellamare.
Mancando operai alla Spezia ed a Taranto se ne faranno venire da Napoli.

Impiegati in disponibilità

(A) ROMA, 9
Il ministro delle finanze manterrà in disponibilità quegli impiegati, trovandosi fuori ruolo, i quali non potranno ancora per qualche tempo essere riammessi nei ruoli o essere nominati ad altri posti.

ELEZIONI POLITICHE

Parma 9.
Collegio di Borgotaro. — Risultato definitivo: Iscritti 1650, votanti 926. Piatti (ministeriale) 885 e Lagasi 15.

Appendice

Num. 33

1870

(Dal Giornale di Padova 10 settembre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Ecco il testo della capitolazione di Sedan, quale lo pubblicarono i giornali tedeschi:

Fra i sottoscritti, il capo di stato maggiore del re Guglielmo comandante in capo degli eserciti di Allemagna, e il generale comandante l'esercito francese, ambedue muniti dei pieni poteri dalle LL. MM. il re Guglielmo e l'imperatore Napoleone, venne conclusa la seguente convenzione:

Art. 1. L'esercito francese, posto sotto gli ordini del generale Wimpfen, trovandosi presentemente circondato da truppe maggiori attorno a Sedan, è prigioniero di guerra.

Art. 2. Vista la valorosa difesa dell'armata francese, tutti i generali e ufficiali, come pure gli impiegati superiori aventi rango d'ufficiale che impegnano la loro parola « per iscritto » di non portare le armi contro la Germania, e di non agire in alcun modo contro i suoi interessi fino alla fine della guerra attuale, sono liberi e conserveranno le loro armi e quanto loro appartiene personalmente.

Art. 3. Tutte le armi, come pure il materiale di guerra, consistente in bandiere, aquile, cannoni, munizioni, ecc. saranno lasciate in

Trapani 9.
Collegio di Marsala. — Risultato definitivo: Iscritti 3231, votanti 2299. Damiani (ministeriale) 1105, Pipitone (socialista) 1061.

LA NOTA per la questione tunisina

Giorni or sono un giornale, direttamente ispirato dal Presidente del Consiglio, spiegò per sommi capi il contenuto della Nota italiana, che verrà mandata al governo tunisino.

Quella pubblicazione, della cui serietà molti dubitarono, era stata effettivamente combinata nelle sfere dirigenti, ed essa aveva per iscopo di tastare la pubblica opinione francese.

Il governo sperava che da Parigi sarebbero venute delle proposte concilianti (e le fece sperare lo stesso conte Toriell) quando si fossero conosciute colà le intenzioni dell'Italia riguardo alla sua vertenza colla Tunisia.

Invece fino ad oggi non è venuta alcuna proposta.

Il governo italiano adunque non aspetterà altro e la Nota sarà spedita a Tunisi come venne da principio concretata e precisamente secondo i criteri indicati dal succennato organo dell'onorevole Francesco Crispi.

SGUARDI ALL' ESTERO

Il 4 settembre 1870 in Francia

La proclamazione della Repubblica

L'ultima eco giuliva delle feste di Sedan non è ancora spenta in Germania e già le succede in Francia la triste commemorazione di giorni che seguirono la fatale disfatta e la caduta dell'Impero. E tutti i giornali pubblicavano ieri' altro interessanti ricordi sul doloroso avvenimento.

Venticinque anni or sono, fin dalla sera del 2 settembre, presero a circolare in Parigi cattive notizie del teatro della guerra; si sapeva che al felice combattimento del 31 agosto era succeduto il giorno appresso un nuovo scontro sul quale il ministro della guerra diceva d'aver ricevuto ragguagli contraddittori.

Prattanto si era colpiti dal carattere unanimemente sfavorevole delle notizie giunte da Bruxelles e da Londra; la nota ufficiale del ministro che diceva di non conoscere nulla

ancora di positivo sulle ultime battaglie, cresceva la generale ansietà.

Alla seduta del Corpo legislativo, che non s'era aperta che alle 15, il generale Palikao, ministro della guerra, si limitò ad annunciare che il maresciallo Bazaine non era riuscito nel suo tentativo per sciogliersi dalla stretta dell'esercito tedesco che circondava Metz; che il maresciallo Mac-Mahon, dopo aver cercato d'unirsi al Bazaine era stato respinto verso nord ed era andato a collocarsi con tutte le sue truppe nei dintorni di Sélan, e che non si poteva ormai più sperare la congiunzione delle forze comandate dai due marescialli.

« Ci sono forse - aggiungeva - notizie alquanto più gravi, come sarebbe una ferita a Mac-Mahon, ecc. Ma nessuna ha carattere ufficiale ».

Giunge la sera.
Ciò che il ministro ha cercato di nascondere è trapelato dovunque: le spiegazioni imbarazzate del governo hanno lasciato intravedere il disastro. D'altra parte, alle 16.35 era giunto un telegramma dell'Imperatore alla Imperatrice, nel quale egli le annunciava ufficialmente la propria cattività e quella dell'esercito di Châlons.

Un gran numero di deputati si recano presso il presidente Schneider e lo decidono, nonostante la sua resistenza, a convocare d'urgenza il Corpo legislativo.

Si corre ad avvertire deputati e ministri, si sveglia il ministro della guerra - Palikao - e la seduta è aperta ad un'ora del mattino!

Alla tribuna, Palikao, confessa finalmente che l'esercito ha capitolato e che l'Imperatore è prigioniero.

Di fronte a questi gravi avvenimenti - soggiunge - non sarebbe possibile a noi ministri di cominciare una discussione relativa alle conseguenze che essi debbono cagionare, e domandiamo il rinvio della seduta adomani.
- Domani sarebbe troppo tardi! - grida Giulio Favre, e, levandosi, legge la proposta seguente, a nome suo e de' suoi amici:

« Art. 1. - Luigi Napoleone Bonaparte e la sua dinastia sono dichiarati decaduti dai poteri che loro conferì la Costituzione ».

« Art. 2. - Sarà nominata dal Corpo legislativo una Commissione di governo la quale verrà investita d'ogni potere ed avrà per « mission » espressa di resistere ad oltranza « alla invasione e cacciare il nemico dal territorio francese ».

« Art. 3. - Il generale Trochu è mantenuto « nelle sue funzioni di governatore generale « della città di Parigi ».

La seduta viene quindi levata e rinviata al domani, 4, a mezzogiorno, per la votazione sulla proposta Favre.

Uscendo, i deputati si dicevano l'un l'altro:

nella scorsa notte, sospende la partenza del reggimento Lancieri « Foggia » pel campo di Pordenone, al quale doveva aver luogo do mattina.

Anche le altre truppe che dovevano recarsi al campo di Pordenone, ebbero ordine di sospendere la loro marcia.

Venezia, 9
Il 33° bersaglieri che da Mestre doveva partire per Padova, ieri sera invece fu diretto ad Orvieto in tutta fretta.

Secondo un carteggio fiorentino d'un foglio di Milano, le proposte che si farebbero al Papa, sono a un dipresso le seguenti:

1. Lasciata al Sommo Pontefice la città leonina con sovranità e libera giurisdizione;
2. Conservata al Papa la sua lista civile;
3. Libero accesso per tutte le Nazioni alla città leonina;
4. Neutralizzazione di tutti gli stabilimenti ecclesiastici di Roma, che dipenderanno solo dalla città leonina;
5. Immunità a tutti gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, anche risiedendo fuori della città leonina in Roma;
6. Immunità a tutti i cardinali e conservazione dei singoli piatti cardinalizi;
7. Conservazione dei loro stipendi a tutti gli impiegati civili e militari;
8. Garanzia del Debito pubblico pontificio;
9. Libertà assoluta nell'esercizio delle sue funzioni ai parroci ed ai vescovi di tutto il Regno;
10. Leggi eccezionali per Roma per quanto concerne la leva, il municipio ed i fedecomessi.

« Se Parigi, destandosi domani, non apprende che Giulio Favre è stato fucilato durante la notte, domani la rivoluzione sarà trionfante ».

Al mattino seguente, parecchi deputati bonapartisti fecero pervenire per diverse vie all'Imperatrice il rispettoso consiglio di rimettere i propri diritti al Corpo legislativo perché questi potesse, con tutta dignità e tutta libertà, provvedere alle necessità del momento.

Ma il Ministero pensò di non poter accettare la responsabilità di una soluzione extracostituzionale; decise di chiedere alla Camera un Governo provvisorio, senza mettere in campo la questione della Monarchia.

Questa proposta aveva il difetto di non oviare menomamente al pericolo minaccioso di una insurrezione. Perciò i deputati bonapartisti risolsero di insistere nella loro proposta; sei fra essi, ottenuta una udienza dall'Imperatrice, si recarono da lei.

I dintorni delle Tuileries erano calmi; l'interno del palazzo conservava il suo consueto aspetto. In altri punti della città, la folla cominciava però a rumoreggiare, atterrandogli stemmi imperiali.

Poiché la delegazione ebbe esposto, con rispettose parole, lo scopo della sua visita alla imperatrice Eugenia, questa, con voce commossa e rassegnata, lo sguardo levato al cielo, dichiarò che non pensava all'avvenire della Dinastia, né a sé, né all'Imperatore, né al principe ereditario istesso, ma solo alla Francia. Non si trattava del futuro, ma del presente. Ella era rassegnata a rinunciare al suo compito di reggente, ché tanto riteneva la causa imperiale perduta; era disposta a rimettere ogni suo diritto fra le mani del Corpo legislativo: soltanto, voleva che ogni suo atto fosse approvato dai ministri.

I delegati bonapartisti corsero alla Camera, ove la seduta era già cominciata e comunicarono ai ministri la decisione della Sovrana; il Gabinetto allora si piegò, a sua volta.

Giulio Favre non era stato fucilato durante la notte, e la sua proposta venne votata. Né poteva essere altrimenti dinanzi al pericolo imminente d'una insurrezione. Ciò nullameno, la folla tumultuante invadeva l'aula del Parlamento.

I ministri corsero alle Tuileries affine di persuadere l'Imperatrice a partire. Eugenia dice dapprima che il suo dovere è di restare, e che resterà. Ma Pietri, prefetto di Polizia, riesce infine a persuaderla, dimostrandole non esservi altro mezzo per impedire una carneficina generale alle Tuileries.

Ma dove andare? L'ammiraglio Jurien de La Gravière parla di Lorient, ove una nave della flotta la trasporterebbe fuori di Francia. A questo punto sono annunciati il principe di

Metternich, ambasciatore d'Austria, ed il cavaliere - oggi conte - Nigra, ambasciatore d'Italia, venuti entrambi ad offrire la loro salvaguardia alla Sovrana.

Il Gaulois chiede in questi giorni al conte Nigra alcuni ragguagli sulla fuga dell'Imperatrice.

Ecco la risposta del nostro ambasciatore: « Vienna, 10 agosto 1895. »

« SIGNORE, « Questa mia parte fu semplicissima. Sapendo che il Governo dell'imperatore Napoleone era stato atterrato, mi recai, la mattina del 4 settembre, a pormi a disposizione di S. M. l'imperatrice alle Tuileries, ove il principe di Metternich s'era recato, a sua volta, col medesimo intento. « L'imperatrice, dopo avere interrogato i quattro membri del Gabinetto che soli si trovavano presenti, di ritorno dal Corpo legislativo, come pure il prefetto di Polizia, essendosi vista costretta a lasciare le Tuileries, mi fece l'onore d'accettare il mio braccio dalla galleria del Louvre fino a piazza del Louvre, ove salii in facce della signora Le Breton. « Fino al momento in cui lasciai il suo appartamento, S. M. fu circondata da tutta la sua Casa. Ordinò al generale Mellinet di far ritirare la guardia dalle Tuileries, dichiarandogli di non volere che una sola goccia di sangue francese fosse sparsa per la sua persona. « Mostrò, separandosi dalla sua Casa e attraversando la piazza in mezzo alla folla, una fermezza ed un coraggio degni di una razza e del suo grado, esprimendo un solo rimpianto, quello di non poter più essere personalmente utile alla difesa di Parigi ed alla salvezza della Francia. « Non credo, signore, di dover entrare in maggiori particolari e fare qui il racconto completo degli avvenimenti di quella giornata, quali sono rimasti impressi nella mia memoria. Questi avvenimenti non sono ancora abbastanza lontani ed evocano in Francia ricordi troppo dolorosi, perchè l'opinione francese, in generale, sia in grado di giudicarne l'esposizione con calma e senza passione. « Vogliate aggradire, signore, l'espressione dei miei distinti sentimenti. « NIGRA. »

IL GENERALE BARATTIERI ed il suo piano in Africa

Da fonte autorevolissima si afferma che la linea di condotta, che il generale Barattieri dovrà tenere in Africa, sarà la seguente:

Dispacci Telegrafici

Troyes, 9.
Quattromila prussiani passarono ieri per Vitry: i loro esploratori fecero forti perquisizioni nei comuni vicini, e dichiararono dappertutto, in nome del Re di Prussia, abolita la coscrizione.

Parigi, 9.
I giornali pubblicano un manifesto di Victor Hugo al popolo tedesco, nel quale dicesi: La guerra fu voluta dall'Imperatore; ora ch'esso è morto, la guerra deve cessare.

La repubblica francese, la di cui divisa è la libertà, l'eguaglianza e la fratellanza, e il cui scopo è la formazione degli Stati uniti d'Europa, tende la mano fraterna alla Germania.

Attaccare Parigi, città delle nazioni, sarebbe un delitto ingiustificabile.

Del resto Parigi difenderebbesi fino agli estremi, la sua distruzione materiale l'ingrandirebbe moralmente.

Il manifesto conclude dicendo: Scopo comune di tutti i nostri sforzi deve essere la federazione dei popoli liberi.

Vienna, 9.
La Nuova Stampa Libera pubblica una lettera da Berlino, in cui dice che la diplomazia prussiana prende in riflesso le seguenti condizioni di pace colla Francia.

Dopo la conquista di Parigi, il Re di Prussia indirizzerà ai francesi una dichiarazione, dicendo che il Comitato repubblicano non esiste per la Germania.

Le operazioni dei consigli di revisione ebbero luogo in tutti i dipartimenti, con regolarità l'ordine è perfetto. Dappertutto i giovani sono pieni di ardore e domandano di marciare contro il nemico.

Egli invierà messi a Menelick con proposte di pace, facendo contemporaneamente avanzare una parte delle truppe verso la frontiera. Se Menelick si mostrerà seriamente disposto a trattare per la pace, gli si domanderà di delegare una commissione ad hoc.

Le condizioni, che in tal caso gli si imporranno, sono quelle che vengono necessariamente richieste dai bisogni di difesa e di sicurezza della Colonia, cioè: disarmo generale; richiamo dei capi dalle regioni di frontiera; internamento di Mangasoia; rinuncia al Tigrè ed all'Agamè e riconoscimento della sovranità italiana sull'Abissinia.

Se al contrario Menelick ricuserà le proposte di pace o cercherà di tirare le cose in lungo per guadagnare tempo, Barattieri sarà autorizzato ad organizzare l'invasione dell'Amhara e dello Scioa.

In questo secondo caso la guerra verrà condotta colla massima celerità, essendo tutto pronto per la spedizione e potendosi in pochi giorni mobilitare le riserve e concentrare ad Adua circa 10 mila uomini, mentre altrettanti se ne spedirebbero dall'Italia.

Qui però si è persuasi che Menelick accetterà la pace a qualunque condizione.

CRONACA DELL'ESTERO

Russia

Ber l'incoronazione dello czar

La *Novosti* non crede che il Czar inviterà il presidente della Repubblica francese alle feste per l'incoronazione, e ciò per non mettere il presidente nell'imbarazzo o di dover passare per la Germania ovvero di passare per Vienna.

Il giornale aggiunge che Felix Faure potrebbe venire per mare a Pietroburgo, ma osserva che un presidente di Repubblica si troverebbe sempre spostato in mezzo ad una Corte monarchica.

Austria-Ungheria

Per le elezioni a Vienna

Si prenderanno energiche misure per la tutela dell'ordine pubblico in occasione delle prossime elezioni municipali a Vienna, e ciò perchè si prevedono conflitti fra semiti ed ebrei.

Dimostrazioni clericali contro l'Italia

Si annuncia che in occasione del 20 settembre, avranno luogo in diverse città dell'Austria delle dimostrazioni clericali contro l'Italia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Il guardasigilli senatore Trarieux in un discorso pronunziato nel Comitato agricolo di Sardele attaccò il socialismo dicendo che gli si deve resistere con tutte le forze.

Alla festa tauromatica di Nimes assistevano 25 mila spettatori.

La folla con grandi grida domandò che si ristabilissero le corse dei tori.

Quel Consiglio comunale ha già presentato e dimissioni a causa della interdizione.

Il *Figaro* dice che il Sudan in un quindicennio è costato alla Francia 93 milioni, mentre ancora non se n'è potuto cavare alcun profitto.

LONDRA, 9. — Un temporale di violenza inaudita scoppiò ieri su Londra e dintorni. Tuoni, lampi, grandine e pioggia, pareva non volessero più finire.

La stazione di Crouch Hill, Ferrovie Midland, fu inondata e l'acqua si alzò fino a 5 piedi e 6 pollici (m. 1,65) e impedì il traffico dalle 4,30 ant. fino alle 7.

Era impossibile ai treni di marciare.

In parecchi punti dell'East End molte famiglie dovettero lasciare le loro case, divenute masicure.

La rapidità con cui scoppiò il temporale rese loro impossibile di salvarsi alcunchè.

Molte strade sono coperte d'acqua e i bottegai non possono aprire i negozi.

Molti grossi alberi furono colpiti dalla folgore.

La chiesa di Hackney restò miracolosamente illusa, mentre nel cortile attiguo parecchi alberi più che centenari furono abbattuti dal fulmine.

In molte case, a pian terreno, i mobili nuotano per le stanze.

Anche sulla costa meridionale dell'Inghilterra, a Brighton, ecc. il temporale infuriò assai, recando considerevoli danni.

Gli abitanti dicono che è il più volento che sia occorso a memoria d'uomo.

STETTINO, 9. — Il conte di Torino è arrivato questa mattina alle ore 10,27, ricevuto alla stazione dall'addetto militare italiano e dal console italiano.

Forbici all'opera

Per consolarsi dal caldo.

Il periodo di caldo eccessivo che attraversiamo fa dire a molti che non si è mai sofferto tanto come ora per l'altissima temperatura.

È un errore. Nel 1865, precisamente il 5 di settembre, il termometro salì a 41 centigradi.

Nel 1793 i muri si screpolavano e le frutta cuocevano sugli alberi.

Se prestiamo fede alle vecchie cronache, nel 1699 un piccolo negozio di commestibili vendeva a Porta Palazzo delle uova cotte al sole.

Nel 1667 l'acqua bolliva nelle bottiglie esposte al sole e gli alberi s'infiammavano spontaneamente.

E infine, nel 995, i cani saltavano abbaiando, perchè la terra scottava loro le zampe.

×

I testamenti bizzarri.

Tempo fa un inglese lasciò tutte le sue sostanze ad una scuola di velocipedisti. Ora è un berlinese, il signor Beniamino Moore, che incomincia il proprio testamento con queste parole:

— Lascio tutto il mio patrimonio agli animali, giacchè gli uomini sono senza cuore.

E dispone che la Società di Berlino per la protezione degli animali domestici amministri il suo patrimonio di 150 mila marchi, comperi tutti i cani che a Berlino vengono adoperati come animali da tiro, e dia in premio 4 marchi ad ogni guardia di polizia che denunzierà un maltrattore di animali.

Il Moore era stato, in altri tempi, proprietario di un'Accademia di musica. Forse per riconoscenza a qualche cantante senza fiato, lasciò tutto il suo patrimonio... ai cani.

×

Del resto, i testamenti bizzarri non sono una novità.

Alessandro Tassoni, l'autore della *Secchia rapita*, lasciò alla sua parrocchia 12 scudi d'oro, col patto che non si celebrasse nessun funerale, e finì così il suo testamento.

— A mio figlio Marzio lascio cento scudi carlini, perchè se ne faccia onore all'osteria.

Più gaio ancora fu Luigi Cartesius, giureconsulto padovano, il quale ordinò nel suo testamento che fosse diseredato quel parente che piangesse nell'accompagnarli al Cimitero, e, al contrario, colui che ridesse con maggiore spontaneità diventasse erede universale.

Egli proibì inoltre di parlare in nero la sua camera e la chiesa, ove fu celebrato il funerale, volendo invece che tutto fosse adorno di ramoscelli verdi e di fiori d'ogni tinta, più lieta. Tamburi, flauti e violini tennero le veci delle campane e delle lugubri salmodie.

Cinquanta buffoni e menestrelli precedevano il convoglio funebre, ballando e cantando canzonette amenissime...

E così passò fra i viventi quel cadavere allegro, tra un'onda sonora di canti, di risate e di profumi.

×

Il conte della Mirandola, che morì a Lucca, lasciò suo erede universale un pesce, che da vent'anni nutriva in un serbatoio della sua villa.

Borkey, ricco gentiluomo morto a Knight's Bridge presso Londra, lasciò per testamento una pensione di 600 lire a 4 cani che volle avere intorno al suo letto, proprio nei momenti dell'agonia. Un cronista dell'epoca chiuse così il cenno necrologico:

— Il signor Borkey fu sempre circondato dai suoi cani e spirò... tra le loro braccia.

×

È morto o non è gran tempo in America un ricco negoziante di cotone, il quale lasciò una fortuna di mezzo milione a' suoi nipoti con queste clausole incredibili:

«Riconoscente verso il mio cane di Terranova che mi ha salvato un giorno mentre stavo affogando, e volendo istituire una rendita a favore della mia governante, la nomino nutrice, tutrice e madre del cane suddetto. I miei eredi le pagheranno:

25 lire al giorno nel primo anno successivo alla mia morte;

50 lire al giorno nel secondo anno;

75 lire al giorno nel terzo anno; e così aumentando di 25 lire la quota in ogni anno successivo.

La rendita durerà quanto la vita del cane, non un minuto di più.

Nel mese in cui il cane morirà la governante avrà diritto a 625 lire al giorno.

Nel giorno della morte del cane, la governante avrà 1250 lire l'ora.

Finalmente nell'ultima ora di vita, del cane riceverà 1875 lire ogni minuto primo e 2500 lire ogni minuto secondo dell'ultimo minuto primo.»

Non so se queste disposizioni siano state

osservate scrupolosamente. Ma supponiamo per un momento che il famoso cane di Terranova sia morto il 30 di un mese, alle ore 11,59 minuti primi e 59 secondi. Ecco ciò che sarebbe toccato alla fortunata governante:

per 30 giorni dell'ultimo mese L. 18.750
per 11 ore dell'ultimo giorno . 13.750
per 59 minuti primi dell'ultima ora . 110.620
per 59 secondi dell'ultimo minuto primo . 147.500

Totale L. 290.625

Dico: 290 mila e 625 lire!

Chi sa quante volte gli eredi avranno pregato i numi perchè il cane morisse nel primo giorno del mese e di un colpo fulminante!

×

Le sciochezze:

Due mogli poco fortunate parlano dei rispettivi mariti.

— Il mio è tanto cattivo, specialmente quando è preso dal vino.

— Te beata! Il mio è anche più cattivo quando non può prendere del vino!

×

Parola bivalente.

Leggi per diritto o per rovescio

Sono sempre materia colorante

Nell'industria moltissimo importante.

La Forbice

Cronaca del Regno

ROMA

Sospetto di avvelenamento. — Giacomo Russo d'anni 30, bandista municipale, è morto improvvisamente.

In seguito a certe voci l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia del cadavere e procedette ad alcuni interrogatori.

Si sospetta che la morte sia avvenuta per avvelenamento.

TORINO

Il Duca d'Aosta ringrazia e sta bene. — Bertarelli, aiutante di campo del Duca d'Aosta ha inviato al Sindaco di Torino un telegramma ringraziandolo in nome del Duca dell'interesse preso per la salute del Duca, assicurandolo essere leggerissime le conseguenze del disgraziato incidente.

Notizie giunte dalla Mandria confermano che lo stato del Duca è buonissimo.

— Il Duca d'Aosta stamattina si recò alla Venaria.

Si ritiene che questo si recherà a Monza per visitare il Re.

La duchessa Elena fece celebrare ieri alla Venaria una messa di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duca.

— Il Duca d'Aosta (completamente ristabilito, è partito per Milano accompagnato dal colonnello Bertarelli.

Un Congresso cattolico. — Nel pomeriggio si è inaugurato il tredicesimo Congresso cattolico nella chiesa salisiana di S. Giovanni Evangelista.

Vi parteciparono 20 tra arcivescovi e vescovi, 40 delegati e numerosi congressisti. L'arcivescovo di Torino fece il discorso d'apertura vivamente applaudito.

Parlarono quindi pure applauditi l'avv. Paganuzzi e il barone Dematteis.

Si procedette poi alla costituzione della presidenza e degli uffici.

Un brindisi di Turr alla Casa di Savoia e all'Italia. — All'annuale banchetto offerto dal prefetto nella Basilica di Superga intervenne anche il generale Turr.

Dopo un discorso del prefetto salutare i commensali, Turr, ringraziando, tosse l'occasione dal ritratto del re Vittorio Amedeo II che gli stava davanti per rammentare che il 7 settembre è una data fausta per la dinastia di Savoia, perchè il 7 settembre 1706 Vittorio Amedeo ed Eugenio di Savoia vinsero la memorabile battaglia di Torino e il 7 settembre 1860 Garibaldi è entrato a Napoli congiungendosi poi all'esercito di Vittorio Emanuele.

Turr soggiunse che per l'arrivare a così splendidi risultati bisognava passare dolori e prove di sacrificio. Tutti ora occorre l'unire novellamente agitando che lo spirito santo nazionale chiami tutti i monarchici, repubblicani e clericali a concordia sotto la Casa di Savoia.

Il discorso fu vivamente applaudito e coronato da grida di «Viva il Re».

CATANIA

Salvati. — Dopo lungo e faticoso lavoro furono estratti vivi gli 8 operai rimasti sepolti nella cava in terra Rossa contrada Piccanello presso Catania di cui vi avevo telegrafato ieri.

Il discorso fu vivamente applaudito e coronato da grida di «Viva il Re».

Nel giorno della morte del cane, la governante avrà 1250 lire l'ora.

Finalmente nell'ultima ora di vita, del cane riceverà 1875 lire ogni minuto primo e 2500 lire ogni minuto secondo dell'ultimo minuto primo.»

Non so se queste disposizioni siano state

osservate scrupolosamente. Ma supponiamo per un momento che il famoso cane di Terranova sia morto il 30 di un mese, alle ore 11,59 minuti primi e 59 secondi. Ecco ciò che sarebbe toccato alla fortunata governante:

per 30 giorni dell'ultimo mese L. 18.750
per 11 ore dell'ultimo giorno . 13.750
per 59 minuti primi dell'ultima ora . 110.620
per 59 secondi dell'ultimo minuto primo . 147.500

Totale L. 290.625

Dico: 290 mila e 625 lire!

Chi sa quante volte gli eredi avranno pregato i numi perchè il cane morisse nel primo giorno del mese e di un colpo fulminante!

×

Le sciochezze:

Due mogli poco fortunate parlano dei rispettivi mariti.

— Il mio è tanto cattivo, specialmente quando è preso dal vino.

— Te beata! Il mio è anche più cattivo quando non può prendere del vino!

alla gara di Roma, diede il saggio precedentemente annunciato.

Il programma comprendeva esercizi collettivi, salti alla funicella, marce ginnastiche ed evoluzioni militari, sollevamento di pesi, salto coll'asta, salti al cavallo, esercizi alle parallele, ecc. e venne svolto inappuntabilmente.

Il pubblico applaudì fragorosamente i bravi ginnasti, i quali si mostrarono veramente degni di recarsi a Roma in occasione tanto solenne.

E noi auguriamo loro larga messe d'alloro.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ARRIVO della Brigata "Friuli"

Ieri alle ore 13,57 la brigata *Friuli* agli ordini del maggior generale Boselli, è giunta nella nostra città.

Le Autorità militari erano alla stazione a riceverla: notammo il tenente generale comandante la Divisione, molti ufficiali delle diverse armi, appiedati e montati, e discreto numero di cittadini.

Colla musica in testa, i battaglioni per via Colalunga, S. Fermo, Pedrocchi, Servi e S. Daniele si recarono a prendere possesso dei quartieri loro assegnati.

Le condizioni di salute dei due reggimenti sono ottime.

Ai cari ospiti diamo il benvenuto, augurando che il soggiorno di Padova sia per tornare loro gradito.

Due battaglioni furono mandati in distacco: quello dell'88 andò a Rovigo, quello dell'87 a Venezia; quest'ultimo compì il viaggio da Ancona a Venezia per mare.

A questo proposito ci piace riportare le seguenti parole, che troviamo nel giornale *L'Ordine* di Ancona dell'altro giorno:

Dopo una permanenza di più che 5 anni — era venuta nell'agosto del '90 — la brigata *Friuli* lascia la nostra città.

Un battaglione dell'87 salpa domani alle 18, col colonnello De Paolis, per Venezia, imbarcandosi sul *Principe Amedeo*, ed incirca alla stessa ora partono dalla stazione per Padova gli altri battaglioni dell'87 e dell'88.

Il soggiorno fra noi della brigata *Friuli* sarà sempre fra i ricordi graditi. Col loro comportarsi da veri gentiluomini, questi ufficiali s'erano acquistata intera la simpatia della cittadinanza, alla quale s'erano legati con affettuose amicizie; parecchi matrimoni con signorine anconitane avevano sempre più accostato al cuore della città quella schiera di distinti ufficiali.

In cinque anni non uno scroscio ha raffreddato questi rapporti, anzi in parecchi casi d'infortuni e di pericoli essendosi sperimentati la disciplina, il valore e l'abnegazione di questi reggimenti, la gratitudine nostra si aggiunge alla simpatia.

Nella nuova guarnigione la brigata *Friuli* è seguita dai nostri più cordiali saluti e dai nostri auguri più fervidi a cui si unisce vivo il rimpianto per la sua partenza.

Addio soldati e fratelli. Quanto è dolce poterli chiamare con questi due nomi per chi ricorda che quando si diceva *soldato*, si diceva *straniero, oppressore, provocatore*, si diceva *odio e vendetta*.

Oh! se tutti i giovani potessero vivere in quei ricordi, saprebbero quanto cammino si è fatto e piuttosto che vagheggiare novità assurde e pericolose; si allieterebbero dei grandi risultati raggiunti.

Istruzione Froebelliana.

La direttrice dell'istituto per maestre di giardini d'infanzia, signora Pattermann, ci ha mandato una circolare colla quale rende noto che è aperta la iscrizione ad un corso di lezioni dirette ad istruire maestre per i giardini d'infanzia.

Vi è uno speciale programma.

Il corso incomincerà il 1° ottobre e terminerà il 30 giugno.

L'istituto è sito in Roma, vicino al Colosseo.

Per il busto a De Lazara.

Questo è il terzo concorso che viene aperto per il busto all'ultimo Podestà di Padova.

Il *très* avvenne naturalmente perchè la Commissione non trovò fra i bozzetti dove fermare l'attenzione e dare il voto.

Non potrebbe detta Commissione tentare un ultimo esperimento?

Si tratterebbe di porre all'ingresso della Sala della Gran Guardia una cassetta dove raccogliere il voto di ciascun visitatore.

Naturalmente non vogliamo che con ciò la Commissione impegni il proprio giudizio ma ci sembra che dal momento che si tengono esposti questi bozzetti non sarebbe male raccogliere anche i diversi pareri dei visitatori.

RIPOSO FESTIVO

Un buon esempio di riposo festivo viene dagli egregi signori fratelli *Zanon*, i quali avvertono la loro numerosa clientela che loro negozio di oreficeria e gioielleria, sterrà chiuso tutte le domeniche.

Ci congratuliamo coi signori *Zanon* di questa iniziativa ed auguriamo che venga seguita anche dagli altri colleghi, finchè questo benedetto riposo festivo venga adottato generalmente anche nella nostra città, come lo è già in altre città molto più importanti della nostra per esempio: Roma, Milano, Palermo etc.

Banchetto Bassi al Bassanello.

Fu per mera combinazione, indipendente dalla nostra volontà se nella relazione che ieri si fece sul banchetto del cav. Bassi si mise di dire che il conte Zon, direttore del giornale *il Veneto*, prese la parola per dare alla prosperità del cav. Bassi, che col pregiato stabilimento vinicolo che onora la nostra città, ha dato una luminosa e splendida conferma di quel detto «volere è potere» sapendo con un'abilità tutta sua, come, sormontare le difficoltà che gli si ravano innanzi, e far salire il suo stabilimento a quell'altezza che nessuno può contastargli.

Chi conosce i buoni rapporti personali che passano tra noi e l'egregio conte Zon è certo compreso che la dimenticanza, se così debesi chiamare, non fu che mera combinazione, una di quelle che nel nostro patavino si chiamano *sorade*.

Poliambulanza.

Come è noto la Poliambulanza medico-chirurgica della nostra città, istituzione eminentemente benefica che si è meritato il plauso della cittadinanza tutta, ha un consiglio d'amministrazione composto da egregi cittadini quali l'avvocato Levi-Civita, l'avv. Viterbi, signori Dandolo Giacomo, Del Vò, il dottor D'Ancona, il dottor Randi, ed il dottor Slan.

Movimento degli ammalati della Poliambulanza dal 1892 al 1° semestre del 1895.

Anno 1892 1893 1894 1° semestre 1895

Nuovi 2215 2994 5805 2938

Vecchi 15945 19817 22245 12793

Totale 18160 22811 28050 15731

Al Bassanello.

Alla Birreria ex Mengato del Bassanello continua l'affluenza grandissima del pubblico, che è colà attratta dalla simpatia del luogo, dalla buona birra che colà si beve e dal sorprendente concerto che ogni sera la coppia *Brus* eseguisce con divertimento massimo degli ascoltanti.

Fu provveduto il locale di un tendone che serviva pel giardino Amuleo, capace di preservare dall'umidità, dato pure che con questi canicole si dovesse pensarvi.

I carrozzoni del tram sono pieni di gente dimostrazione questa evidente che colà ci si diverte.

Inaffiamato.

Per bagnare i viali della Stazione vengono usate di quelle botti a vecchio sistema che annegano i calzoni ai passanti, sollevando inoltre una nuvola di polvere.

Si cambi orario di bagnatura o si adoperino le botti d'ultima invenzione, quelle che servono cioè per l'interno della città.

Nuoto.

Un paio di guardie municipali volendo fare una gita magari in barca sul Bacchiglione dalla briglia dell'Acquedotto al Gazometro troverebbero da compiere utilissimo servizio chiamato dalla moralità e dal buon costume. Bisognerebbe che gli agenti non fossero riscuotibili ed avessero una barca a loro disposizione. In tal modo il servizio diventerebbe facilissimo.

Cani assaltatori.

Una importantissima Ditta cittadina in contrada di Borgo Magno e precisamente di fronte alla Stazione.

In questo stabilimento vengono tenuti grossissimi cani che essendo continuamente in libertà anche durante il giorno, escono dagli aperti cancelli ed assalgono i disgraziati cittadini del pericolo transitano per quella strada.

Ieri tre signori che pacificamente passavano furono per non breve tempo fatti segno ad un vero assedio da parte dei *cerberi* incustoditi e benchè provveduti di bastoni faticarono poco ad allontanare dalle proprie gambe le irate bestie.

Va notato inoltre che gli addetti ai magazzini pareva gioissero dell'imbarazzo degli assalti non essendosi adoperati per nulla a liberarli dall'assalto.

Ci consta che fu avanzata protesta all'autorità competente perchè venga obbligata la Ditta a tenere custoditi i propri cani.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

Bassano, 9. Ieri alle 17 1/2, nella Palestra Comunale, la squadra dei ginnasti bassanesi, che ci recherà

Fiore d'arancio

Assai gradito ci arrivò questa mattina da Venezia l'annuncio delle nozze ieri colà seguite fra la signorina IRMA nob. de WALRAS e il distinto sig. TIMOTEO dott. VALEGGIA.

Le carissime reminiscenze lasciate nella nostra città dalla sposa gentile, quando ancora ragazza vi soggiornava, e la molta stima di cui gode il dott. Valeggia, nostro concittadino, c'ispirano le felicitazioni più sincere per l'unione avventurata, fonte di allegrezza per le rispettive famiglie.

Oggi a Bassano il sig. ROSOLINO CONTI, da molti anni residente in Padova, sposò la signorina ANTONIETTA DAL FABBRO, figlia del prof. Jacopo.

Alla coppia gentile i nostri sinceri auguri.

Ognuno a suo posto.
Ci consta da fonte ufficiale che la persona che arbitrariamente fece togliere dai carrozzoni gli avvisi-reclame del Circolo Velocipedistico non fu un ispettore Municipale, ma altri cui non spettava pel suo ufficio di dare disposizioni in argomento.

All'Ospedale.
Fu ieri ricoverato all'Ospedale civile certo Bettin Lodovico d'anni 70, dall'Arcella, per ferite riportate essendo stato calpestato da una mucca mentre stava mungendo il latte. Il Bettin riportò varie contusioni al torace per cui il suo stato è giudicato gravissimo.

Funerali.
Iermattina gli alunni dell'Istituto Camerini-Rossi resero le onoranze funebri alla loro guardarobiera Teresa Arnosti.

Precedeva il feretro l'intero Istituto con in testa la musica.

Numerose le corone, portate a mano da ragazze ed allievi, e numerose pure le torcie. Parecchie persone seguivano il feretro, e fra queste abbiamo notato i due Consiglieri d'Amministrazione cav. Campeis e cav. Arbriani.

Alla Porta Savonarola diedero l'estremo addio alla salma della compianta e buona signora, il ricoverato Plovesana a nome dei compagni, ed il sig. Tescari rettore dell'Istituto.

Biglietti falsi.
Abbiamo già detto della operazione colla quale la questura di Firenze coadiuvata da quella di Genova, scopri ed arrestò fabbricato e spacciatori di biglietti di Banca fittizi.

Siccome l'autorità di P. S. con gli arresti di Firenze è venuta in possesso di una rilevante quantità di biglietti falsi di vario taglio ed essendo facilissimo che altri con la stessa serie e con lo stesso numero, si trovino in circolazione, ne riproduciamo qui la serie ed il numero:

Biglietti da Lire 100 del Banco di Napoli, creazione 22 luglio 1891, serie Ur, numero 207, e creazione 14 gennaio 1894, serie Nr, numero 873 e serie Me, numero 883.

Biglietti da L. 50 del Banco di Napoli, emissione 14 gennaio 1894, serie 83, numero 5099.

Biglietti di Stato da L. 5, creazione 17 dicembre 1882, serie 714, num. 016705 e serie 747, num. 010771.

Biglietti da una lira, serie 034, numero 404,012; serie 004 numero 133,382; serie 034, numero 438,122; serie 034, num. 033,812; serie 030, numero 403,812; serie 034, numero 403,812.

Cronaca dei fallimenti.

Petri Giovanni e Sebastiano, negozianti in merceria, a Cittadella. Dichiarati a propria istanza.

Curatore avv. Giuseppe Suman. Convoc. per nomina Deleg. e Cur. 25 Settem. Termine presentazione dei titoli 6 Ottobre Chiusura verifica dei crediti 23 » Attivo L. 6250; passivo L. 18789,34.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta: *I Moschettieri al convento* ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute della NORVEGIA. Aperto dalle 10 alle 23

ABBONAMENTO AL "COMUNE", GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia L. 16 annue FRANCO A DOMICILIO

U. V. I. Circolo Velocipedistico Padovano

RUOLO DELLE CORSE

Ecco il Bollettino Ufficiale delle Corse Ciclistiche Nazionali ed Internazionali che avranno luogo oggi 10 settembre 1895 alle ore 5 pomeridiane precise nel ciclo-dromo Sociale in Piazza Vittorio Emanuele II.:

I. CORSA
I. Prova della corsa **Ciclodromo** — (bici-clette) dilettanti professionisti juniori — M. 2000 (giri 6) t. m. 3' 40".

Vincere due prove — La seconda prova si correrà dopo il Record Martin di chilometro ed occorrendo una terza prova dopo l'Handicap sociale.

Ove occorressero più di 3 prove, nelle successive prenderanno parte soltanto i 6 corridori che avranno riportato la migliore classifica nelle tre prime prove suddette.

Premi: I. L. 80, II. L. 70, III. L. 60, IV. L. 50.

I premi II, III, IV saranno assegnati con l'ordine di arrivo nella prova decisiva.

1. Mayer Ettore, S. C. Cairoli Verona.
2. Nuvolari Arturo, V. C. Mantova.
3. Porta Massimiliano, La Milano - Milano.
4. Tommasi G. B., V. C. Vicenza.
5. Barducci, S. G. V. Trevigiana.
6. Fabris Pietro, C. V. Padovano.
7. Cariolato Ettore, V. C. Vicenza.
8. Cariolato Tullio, »
9. Navarotto Antonio, »

II. CORSA
Record di chilometro (giri 3) — Il signor Martin W. campione Americano di resistenza tenterà di battere il Record Mondiale del Chilometro in bicicletta appartenente a Lesna (1' 8").

Sarà allenato da triplètes o tandems.

III. CORSA
II. Prova della corsa **Ciclodromo**.

IV. CORSA
Sociale handicap (bici-clette) M. 3000 (giri 9) t. m. 5' 34" riservata ai soci del C. V. P. I Premio medaglia d'oro - II. Premio medaglia Vermel - III. Premio Medaglia d'argento - IV. Medaglia d'argento.

1. *Ral*, percorso M. 3000 - vantaggio Metri 150.

2. Leoni Ferruccio, percorso M. 3000 - vantaggio M. 150.

3. Aperi Curzio, percorso M. 3010 - vantaggio M. 140.

4. *Vellrus*, percorso M. 3010 - vantaggio Metri 140.

5. Braghetta Raimondo, percorso M. 3010 - vantaggio M. 140.

6. Rossi Ernesto, percorso M. 3010 - vantaggio M. 140.

7. *Atma*, percorso M. 3010 - vantaggio M. 140.

8. Caburiotto Ettore, percorso M. 3030 - vantaggio M. 120.

9. Sparavatti Ulisse, percorso M. 3050 - vantaggio M. 100.

10. Cecon Antonio, percorso M. 3100, vantaggio M. 50.

11. Brigenti Leopoldo, percorso M. 3140 - vantaggio M. 10.

12. Zanon Antonio, percorso Metri 3150 - (schratch).

13. Melandri Contessi Paolo, percorso M. 3150 (schratch).

Nota - I due corridori che partono schratch rendono agli altri i vantaggi di percorso indicati.

V. CORSA
(ove occorra)
III. Prova della corsa **Ciclodromo**.

VI. CORSA
Grande MATCH internazionale con la posta di L. 500 — M. 5000 — (giri 15) t. m. 9' — tra il campione di resistenza signor Martin W. in *bici-clette* ed i sigg. Porta campione italiano di resistenza e Mayer in *tandems*.

Pranzierà il *Totalizzatore con azioni da L. 2 per vincitore - e azioni da L. 5 per piazzati.*

Corriere Giudiziario

Durante il periodo della loro amministrazione viaggiando nel tram da Padova a Pieve, il sig. Massimiliano Ongaro fece alcuni cennenti sul candidato cav. Antonio Tessaro, che ritenutosene ingiuriato e querela contro l'Ing. Ongaro.

Ed ieri alla Pretura di Piove ebbe luogo il processo.

Il cav. Tessaro si era costituito P. C. a mezzo dell'avv. cav. Marco Donati; l'ing. Ongaro era difeso dall'avv. Alessandro Stoppato.

Il cav. Donati con stringente arringa chiese la condanna dell'Ongaro, ed a lui si associò il P. M.

L'avv. Stoppato pronunziò una delle sue solite vigorose, brillantissime difese, in seguito alla quale il Pretore pronunziò sentenza di non luogo per insistenza di reato a favore dell'Ongaro, condannando il cav. Tessaro nelle spese del processo.

Il cav. Donati con stringente arringa chiese la condanna dell'Ongaro, ed a lui si associò il P. M.

L'avv. Stoppato pronunziò una delle sue solite vigorose, brillantissime difese, in seguito alla quale il Pretore pronunziò sentenza di non luogo per insistenza di reato a favore dell'Ongaro, condannando il cav. Tessaro nelle spese del processo.

Nostre informazioni

In occasione della commemorazione del 25. anniversario dell'unione di Roma all'Italia, l'ambasciatore di Germania, a nome dell'Imperatore, farà deporre delle corone sui monumenti a Cavour e Garibaldi e sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Ieri sono stati presentati al Papa i documenti relativi alla vertenza tra San Domingo ed Haiti, per la quale S. S. è stato nominato arbitro.

Altri documenti si attendono entro il mese.

Si assicura che il generale Cadorna ha telegrafato al sindaco di Roma ringraziandolo dell'invito di partecipare alle feste del XX settembre e scusandosi di non poter intervenire per l'età e per gli acciacchi a questa inerent.

Ultimi Dispacci

Buoni di cassa e biglietti sospetti falsi

ROMA, 10, ore 8,20
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che affida a una Commissione tecnica l'esame dei biglietti e buoni di cassa circolanti per conto dello Stato da ritirarsi dalla circolazione e sospetti di falsità.

Il progetto di colonizzazione per l'Eritrea

ROMA, 10, ore 9,50
Un progetto concreto di colonizzazione per la Colonia Eritrea, combinato di perfetto accordo fra i ministri degli esteri, della guerra, del commercio ed il generale Baratieri, sarà presentato, nella prossima riapertura, al Parlamento.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa, sono perfettamente dosate nell'EMULSIONE SCOTT, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice. (Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni) Dichiaro di avere sperimentato nella mia pratica privata l'Emulsione Scott, e di averla trovata utilissima particolarmente per la facilità della quale i malati poterono prenderla, da non confondersi col digiuno che cagiona sempre il semplice olio di fegato di merluzzo; senza contare i vantaggi che recano sempre gli ipofosfiti di calce e soda uniti all'Emulsione Scott.

Firenze, 2 gennaio 1886.

Dot. TOMMASO TOMMASI

Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Proprietari e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16.

Bologna, 29 agosto 1895.

Sig. Gaetano Franchi

Agente Principale delle Assicurazioni Generali in Venezia

BOLIGNA

Essendo deceso il 21 Giugno 1893 il mio amato coterse Carlo Negri, il quale da alcuni anni aveva contratto una assicurazione per L. 10.000, mi sento in dovere di ringraziare la S. V. Ill.ma per il sollecito pagamento oggi stesso effettuato della suddetta Lire diecimila, nonché per le premure usate per il compimento della cosa.

L'autorizzo a rendere pubblica la presente e con distinta osservanza mi segno

1895 Maria Bolognesi ved. Negri

Nel regno della Flora

Il sottoscritto Fiorista, più volte premiato con medaglie d'argento e diplomi d'onore, si pregia di avvertire la sua spettabile e numerosa clientela che nel suo Negozio in Via S. Matteo tiene una grande raccolta di

di tutte le specie, ed eseguisce con la massima sollecitudine ed esattezza qualunque lavoro per Teatro, in Corbeilles, Bouquet da spose, e in addoppi per feste o banchetti.

Specialista poi in corone mortuarie di assoluta novità, sia in fiori freschi che disseccati, garantisce prezzi da non temere concorrenza.

Spedisce lavori in qualunque destinazione.

Maretto Giuseppe

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, intoramento versato	L. 3.000.000.-
Riserve diverse	1.877.027,27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802.500.-
Cauzione prestata al R. Governo	89.542.-
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4.335.862,44
Mutui garantiti da ipoteche	1.666.206,18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4.019.098,40
Premi in portafoglio	14.992.535,12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti mora li. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22.173.031,10.

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Dicembre 1894

Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25.000.000.-
Riserve diverse o conti degli Assicurati	16.516.438,01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	956.250.-
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6.026.331,33
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	13.533.195,57
Mutui garantiti da ipoteche	2.641.070,30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11.287.031,91
Prestiti agli Assicurati	1.741.273,10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate o differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Gomma ed Amianto

PADOVA - **A. CREMONESE** - PADOVA
Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIU'

TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ, STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI ECC. RCC.

OGGETTI IN FERRO
SMALTATO E STAGNATO
POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL

TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI
ORNAMENTI IN CARTA PESTA

Lampade a petrolio ed accessori

Articoli di Enologia - Damigiane

Fabbrica Cornici - Oleografie

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

i assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto a, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO **POZZI**

Ricco deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI	da L. 5	a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	10	65
VESTITI COMPLETI	18	60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 11 Settembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 37
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 9 s. 8
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

9 Settembre		Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	760.4	757.5	757.5	
Termometro centigr.	+23.7	+32.0	+20.9	
Tensione vap. acq.	12.7	11.7	17.5	
Umidità relativa	58	33	75	
Direzione del vento	calmo	WNW	E NE	
Velocità del vento	0	15	15	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10
Temp-ratura massima = + 32.2
» minima = + 21.0

COLL'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si venduta tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in fiala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PIZZIOLO Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

900

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità**. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova - Via Spirito Santo N. 932 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Aceimiaade Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste)**. - L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 *La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI*

961

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
Capitale interamente versato Lire 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1895

ATTIVO		
1	Azionisti saldo azioni vecchie.	L. 1.375,-
2	Cassa	593.335,79
3	Effetti di cambio in portafoglio	6.756.757,12
4	Effetti in sofferenza	69.233,80
5	Crediti in sofferenza degli esercizi prec.	3.978,89
6	Sovvenzioni su pegno di Titoli	84.220,-
7	Conti correnti garantiti da Titoli	75.402,97
8	Riparti	1.239.300,-
9	Valori diversi	253.128,-
10	Effetti pubblici e valori industriali	4.874.377,41
11	Banche e Corrispondenti diversi	2.437.256,24
12	Beni stabili	300.000,-
13	Mobilio	1.500,-
		16.689.865,22
14	Depositi liberi a custodia	1.079.165,-
15	Depositi a garanzia sovvenzioni	173.176,08
16	Depositi a garanzia conti correnti	231.743,50
17	Depositi a garanzia cariche	185.400,-
18	Depositi riparti	1.471.180,-
19	Depositi diversi	994.649,93
20	Debitori in conto Titoli	3.026.300,-
		7.161.614,51
21	Spese e tasse del corrente esercizio	141.969,45
		23.993.449,18
Totale L.		23.993.449,18
PASSIVO		
1	Capitale sociale	L. 4.000.000,-
2	Fondo di riserva	445.801,58
3	Crediti in C. C. fruttif. a tassi diversi	9.187.778,67
4	» in C. C. non disponibile	40.425,36
5	Banche e Corrispondenti diversi	2.663.564,78
6	Effetti a pagare	56.318,36
7	Vaglia in circolazione dello Stab. merc.	7.279,70
8	Azionisti conto Cedole in corso e arr.	7.724,-
9	Cassa di Previdenza fra il pers. imp.	15.473,41
		11.978.564,28
10	Depositanti diversi	4.135.314,51
11	Conto Titoli presso terzi	3.026.300,-
		7.161.614,51
12	Utili lordi del corrente esercizio	333.593,81
13	Risconto del precedente esercizio	73.875,-
		407.468,81
Totale L.		23.993.449,18

Venezia, 9 Settembre 1895.

IL PRESIDENTE
A. TREVES

I Sindaci
A. Parenzo - E. Castelnuovo

Il Capo Contabile
A. Osvaldini

Il Direttore **P. TOMA**

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3-0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare fino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10, e somme superiori con tre giorni di preavviso; - il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Couzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

1 Settembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 - 4.45	acceler.	23.25 - 0.18	da Padova	5. - 7.40	da Dolo	6. - 6.56
»	4.38 - 5.25	omnibus	1.15 - 5.25	»	7.8 - 9.48	da Venezia	6.20 - 9. -
misto	6. - 7.25	»	6.15 - 7.30	»	10.34 - 13.14	»	8.28 - 11.8
omnibus	8.9 - 9.25	diretto	8.45 - 9.29	»	14.2 - 16.37	»	11.54 - 14.34
»	9.36 - 10.50	acceler.	9.50 - 10.51	»	17.30 - 20.5	»	16.51 - 19.26
diretto	13.21 - 14. -	misto	12.35 - 13.45	»	20.23 - 23.3	»	20.20 - 22.55
acceler.	13.38 - 14.40	diretto	14.5 - 14.49				
misto	15.45 - 17.20	»	14.35 - 15.14				
diretto	17.59 - 18.45	misto	16.25 - 17.45				
omnibus	19.52 - 21.4	»	18.5 - 19.23				
acceler.	21.43 - 22.40	diretto	22.45 - 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 - 6.24	misto	5.15 - 7.4
misto	8.3 - 9.43	omn.	8.30 - 10.14
»	14.36 - 16.27	misto	15.12 - 17.2
»	18.28 - 20.19	omn.	19.2 - 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7.20 - 9. -	misto	5.25 - 7.5
»	13.30 - 15.10	»	7.10 - 10.50
»	18.30 - 20.10	»	16.30 - 18.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 - 6.47	misto	4.55 - 7.7
omn.	8.5 - 9.53	»	8. - 10.23
mis	14.5 - 16.47	»	14.55 - 17.12
omn.	18.14 - 20.22	omn.	18.56 - 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. - 8.29	omn.	6.32 - 6.58
misto	11.10 - 11.43	misto	8.55 - 9.4
misto	13.15 - 13.49	omn.	12.10 - 12.6
omn.	16.5 - 16.34	misto	14.55 - 15.24
»	20.46 - 21.11	»	19.35 - 20.3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.10 - 8.0	misto	5.70 - 6.30
»	11.30 - 12.30	»	8.30 - 9.30
»	15. - 16. -	»	13. - 14. -
»	19.40 - 20.40	»	18. - 19. -

Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova	
misto	5.10 - 6.40	misto	7.17 - 9. -
»	11.10 - 12.50	»	16.21 - 18.1
»	18.28 - 20.12	»	20.43 - 22.20

VOLETE GERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola

MILANO

Ing. Ongaro e Vezù

Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo n. v. dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures e canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Si prega di portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L'UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, le posizioni raccomandate a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose.

Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 932 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler